

IN SHOW A LIVORNO

**Dopo il glam di X Factor
Morgan al pianoforte
rilegge i cantautori**

di Maria Antonietta Schiavina

LIVORNO. Un calendario ricco di appuntamenti live per Marco Castoldi in arte Morgan e, fra le date più imminenti, quella di Livorno (domenica ore 21 teatro Goldoni). Liberatosi dei panni del maestro giurato di X Factor, il cantante lombardo- ex di Asia Argento da cui ha avuto una splendida figlia, Anna Lou, che lui dice di amare alla follia- si sta preparando a tornare in campo con nel carnet numerose piazze italiane, dove Castoldi presenterà "Italian songbook vol.1", il suo ultimo CD, pubblicato lo scorso 10 aprile dalla Sony: un omaggio alla musica leggera italiana degli anni '50 e '60, reinterpretata secondo la geniale personalità dell'artista.

Toni minimali e intimisti, solo voce e pianoforte e in scaletta i brani dell'ultimo cd come "Il mio mondo" di Umberto Bindi, "Lontano dagli occhi" di Sergio Endrigo, "Il cielo in una stanza" di Gino Paoli, "Resta con me"- raffinata e originale interpretazione della celebre "Resta cu'mme" di Domenico Modugno- più altri motivi dell'universo musicale melodico. Questo è ciò che Morgan ha preparato per un pubblico che, da qualche tempo, lo segue sempre più numeroso. E non mancheranno i successi dei precedenti lavori discografici da solista, insieme a quelli con i Bluvertigo. Morgan (sito internet www.marcomorgan.it) che in questi mesi sarà anche protagonista di vari dj set nei club più cool della penisola- dimostrando ancora una volta la sua poliedricità- a metà luglio partirà poi per la tournée estiva, "Italian Songbook live tour", accompagnato dalla

band "Le Sagome", un gruppo molto valido, in sintonia con lo stile del cantante.

Uno stile, quello di Marco Castoldi, che appartiene a un musicista attento, preparato, un uomo che, nella vita privata non ha nulla del "genio maledetto", ma è una persona solare anche se con un pizzico di malinconia leopardiana, come confessa nel libro intervista uscito qualche mese fa e intitolato "Marco Castoldi, In pArte Morgan" (eleuthera), autore Mauro Garofalo.

Innanzi tutto perché Morgan?

«E' un nome che ho scelto in onore al famoso pirata. E poi si ricorda bene, meglio senz'altro che Marco Castoldi».

Diciamo che l'aria piratesca o meglio diavolesca lei ce l'ha davvero. Ma nella vita privata com'è?

«Sono un tranquillo, una persona normale che adora la notte, dorme pochissimo e scrive quando gli altri riposano, perché il buio la ispira di più».

Veniamo a X Factor, trasmissione rivoluzionaria di cui, nel 2008, lei diventa uno dei giudici insieme a Simo-

na Ventura e Mara Maionchi, entrando nelle case degli italiani con la sua forza comunicativa, oltre che con la sua esperienza musicale.

«Un'esperienza che deriva dal sentimento che provo per le note da sempre».

Ma, al di là del sentimento, perché un intellettuale come lei ha accettato di fare una trasmissione popolare?

«Mi è sembrata una buona occasione per parlare di musica, attirando anche l'attenzione dei giovani: non sono andato in tv per apparire».

Cosa non le piace della tv?

«I programmi trash che hanno una assoluta mancanza di cultura, una grande cialtroneria e molta superficialità».

Parliamo del libro che parla di lei, un'intervista che la rivela in modo sorprendente a chi pensa che sotto il ciuffo biondo a pennello ci sia un trasgressivo. Come l'hanno convinta a raccontarsi?

«L'insistenza di Mauro, perché io scrivo solo canzoni e contrariamente ad altri non ho mai avuto la mania di divulgare le mie memorie».

Un cantautore può essere anche un poeta?

«Certo! Luigi Tenco per esempio lo era: puro, raffinato musicalmente e verbalmente».

Quali sono stati i musicisti da cui ha tratto più ispirazione?

«Franco Battiato, David Bowie, Fossati. Ma soprattutto Bach, che ha scritto una musica bellissima e perfetta, regalando una grande lezione».

Dalla sua combattuta relazione con Asia Argento, che proprio in questi giorni, parlando di lei, ha espresso il desiderio di conservare almeno la sua amicizia, è nata una splendida bambina. Ci descriva Morgan padre.

«Con mia figlia Anna Lou ho un bellissimo rapporto. E' già una cantautrice perché mette insieme parole e musica con grande facilità ed è una bambina stupenda. Della storia con Asia preferisco non parlare, anche se di lei posso dire che è davvero una donna intelligente».

«Sono andato in tv soltanto per parlare di musica»

«Con mia figlia un ottimo rapporto Di Asia non parlo»



PAOLO BARILETTANI - 2009

www.ecostampa.it

”

Il mio nome? L'ho scelto in onore al pirata, ma sono una persona tranquilla che adora lavorare nella notte

Dopo i fasti di X Factor fa tappa a Livorno il tour di Morgan

